

PROGETTO EDUCATIVO 2018-19

ASILO NIDO CASALI

1. PREMESSA

Il nido Casali individua quali sue principali finalità:

- il benessere del bambino, che deve essere accompagnato nella sua crescita affettiva, cognitiva e relazionale;

- il sostegno alla genitorialità, che trova nella condivisione di obiettivi educativi con la famiglia uno dei momenti più significativi.

Si ritengono fondamentali l'attenzione alle dinamiche affettive e di attaccamento del singolo bambino, la capacità dell'educatrice di essere per lui un punto di riferimento sicuro e disponibile, un rifornimento emotivo, un'interlocutrice attenta ai suoi bisogni ed un sostegno allo sviluppo del sé.

Le attività proposte all'interno del nido sono lo strumento che le educatrici utilizzano per promuovere la relazione, l'autonomia, la capacità di concentrazione, l'aumento dei tempi di attenzione e attesa, l'ampliamento della conoscenza e delle esperienze legate ai sensi, lo sviluppo delle emergenti capacità infantili. Una buona organizzazione del servizio ed una chiara definizione e condivisione degli obiettivi educativi tra le educatrici del nido e le famiglie sono condizioni indispensabili per il loro raggiungimento.

Il nido ha una capienza di 41 bambini, di cui 18 già frequentanti nell'anno educativo 2017-18 e 23 nuovi inserimenti.

Il collettivo di lavoro del Nido Casali per l'anno 2018/19 sperimenterà l'attuazione del **“Progetto sezioni eterogenee”**. I bambini verranno suddivisi in due sezioni: verdi e azzurri. La sezione dei verdi accoglierà bambini delle tre fasce d'età perchè la struttura permette, in quella sezione, di avere a disposizione un angolo più “raccolto” per i più piccoli; l'altra sezione ospiterà bambini medi e grandi.

La scelta di optare per le sezioni eterogenee è maturata dopo una riflessione sui vantaggi che questo tipo di organizzazione può avere sul percorso evolutivo del bambino, dopo la partecipazione a corsi di formazione specifici sull'argomento e dopo aver provato durante lo scorso anno a lavorare, in alcuni giorni della settimana, con gruppi misti e sperimentato l'utilità di questa modalità operativa. Abbiamo riscontrato che questo tipo di organizzazione favorisce la socializzazione tra i bambini, consentendo ai più grandi di poter “regredire” in senso positivo (cioè concedersi di tornare più piccoli che è un bisogno evolutivo) e contemporaneamente di “prendersi cura” dei più piccoli (e dunque sentirsi più grandi e più competenti); dall'altra parte consente ai più piccoli di essere spronati e stimolati nelle diverse fasi di crescita attraverso l'imitazione dei grandi.

Entrambe le sezioni lavoreranno su un progetto unico articolato attraverso la proposta di esperienze per fascia d'età omogenea ed eterogenea.

2. L'ambientamento

Gli ambientamenti avvengono a piccoli gruppi; questa modalità permette ai bambini di conoscere il nuovo ambiente del Nido attraverso la relazione con i pari e favorisce la costruzione di una rete genitoriale, offrendo loro la possibilità di confrontarsi e condividere l'esperienza del distacco dai propri bambini.

Il gruppo delle educatrici di sezione è il primo riferimento per la famiglia allo scopo di accompagnarla nel percorso di conoscenza degli spazi, dei tempi, degli adulti e degli altri bambini.

L'ambientamento inizia il lunedì e prosegue gradualmente per 2 settimane al fine di costruire un rapporto di fiducia e di conoscenza tra bambini/bambine, genitori e educatori.

Nei primi giorni della prima settimana il bambino rimane al nido con la presenza del genitore, a metà settimana avviene il primo breve distacco dal genitore che però rimane in struttura; nei giorni successivi si aumenta gradualmente il tempo della permanenza del bambino all'interno del nido senza genitore, fino a introdurre il pranzo alla fine della settimana.

Durante la seconda settimana si consolida l'ambientamento nei momenti del gioco e del pranzo. A metà settimana viene introdotto il sonno: in questo momento viene chiesto al genitore di rimanere reperibile in modo da essere presente al momento del risveglio. Alla fine della seconda settimana il bambino si ferma al nido dalle 9.30 alle 15.30 e viene introdotta la merenda del pomeriggio.

La fase di ambientamento si conclude entro il mese di ottobre. Gli ambientamenti avvengono in date differenti, a piccoli gruppi, a partire dalla seconda settimana di settembre fino alla fine di ottobre.

Per favorire la conoscenza del nido saranno organizzate le seguenti iniziative per le famiglie:

- Open Day, durante il quale le famiglie possono visitare la struttura, conoscere il progetto educativo del nido e le educatrici;
- Assemblea di inizio anno con i familiari dei bambini nuovi iscritti: convocata nei primi giorni di settembre per definire il calendario di ambientamento e fornire le informazioni di carattere generale riguardanti la vita al nido;
- Pomeriggio al nido per tutti i nuovi iscritti: da quest'anno è stato introdotto un momento informale di conoscenza reciproca tra genitori, bambini/e e educatrici. Viene proposto un laboratorio (quest'anno con vari tipi di carta da manipolare) e offerta una merenda;
- Colloqui individuali: ogni famiglia viene invitata al nido prima dell'inserimento per scambiare informazioni sul proprio bambino e sulle modalità di ambientamento;
- Assemblea di fine ambientamento: in questa sede viene restituito ai genitori l'andamento degli inserimenti.

3. I rapporti con le famiglie

Il collettivo è consapevole che, insieme al bambino, è la famiglia intera ad essere presa in carico durante l'intero percorso al nido; la costruzione di un rapporto di fiducia tra nido e famiglia è una condizione indispensabile a garantire il benessere del bambino.

La relazione con le famiglie si nutre dello scambio finalizzato alla conoscenza ed alla comprensione reciproca; vengono condivisi obiettivi e, dove è possibile, pratiche comuni al fine di garantire una continuità tra la casa e il nido.

I momenti di coinvolgimento della famiglia sono i seguenti:

- Assemblea di sezione: ad ambientamenti terminati, vengono invitati i genitori dei bambini già frequentanti e dei bambini appena inseriti, per verificare l'andamento del percorso al nido e presentare il progetto educativo;
- Colloqui singoli su richiesta del genitore o delle educatrici;
- Comitato di gestione: viene eletto all'inizio di ogni anno scolastico, è l'organo di rappresentanza del nido ed è formato dai rappresentanti dei genitori e del personale educativo;
- Comunicazioni alle famiglie: ogni sezione ha una bacheca sulla quale ci sono le informazioni riguardanti la giornata del bambino al nido.
All'ingresso del nido inoltre verrà allestito uno spazio specifico per spiegare ai genitori le finalità e le modalità del percorso educativo e per rendere visibile lo svolgimento del progetto attraverso foto e video che periodicamente vengono aggiornati .
Nell'atrio della struttura, un'ulteriore bacheca riporta comunicazioni di tipo generale (orari, organigramma, giorni di chiusura, ecc.).
- Momenti di incontro informali: laboratori e merende insieme per consolidare la conoscenza tra genitori, bambini/e e educatrici
- Feste di Natale e di inizio estate.

4. La relazione con le bambine ed i bambini

Attraverso l'osservazione di ogni bambino e un'attenta regia educativa, l'educatrice favorisce lo sviluppo armonico dei bambini e delle bambine che frequentano il nido. Predispone spazi ed attività in modo da raggiungere gli obiettivi educativi prefissati, generali e specifici.

Gli adulti nel nido sono figure di riferimento fondamentali per il bambino. Le educatrici di sezione, a partire dai colloqui di pre-ambientamento e attraverso la continua osservazione, conoscono profondamente i bambini del gruppo. Per l'osservazione individuale dei bambini vengono usate le Tavole di Kuno Beller, tramite cui viene puntualizzato il profilo del bambino nelle diverse aree di sviluppo. Questo strumento viene utilizzato più volte durante l'anno in modo da adeguare di volta in volta la programmazione educativa in base alle competenze e ai bisogni dei bambini.

La condivisione delle responsabilità educative, il confronto continuo all'interno del collettivo sono finalizzati alla ricerca della coerenza educativa per una relazione positiva con i bambini.

Le attività al nido vengono programmate a piccoli gruppi per favorire la relazione interpersonale. All'interno delle due sezioni sono previsti gruppi di lavoro omogenei (formati da bimbi della stessa età) ed eterogenei (formati da bimbi di età diverse), sia per sviluppare le competenze specifiche delle diverse fasce di età, sia per favorire la socializzazione. E' prevista anche la programmazione di attività per gruppi trasversali alle due sezioni così da promuovere il fare insieme tra bambini e la convivenza all'interno di tutto il nido..

6. La quotidianità al nido

6a) Lo spazio

Il nido Casali è organizzato con spazi che consentono ai bambini e a noi educatrici di orientarsi nelle pratiche educative delle routine, del gioco strutturato e del gioco libero.

Gli angoli gioco sono ben connotati ed identificabili, attraverso la predisposizione di mobili e materiali che li rendono facilmente leggibili. Ciò promuove l'autonomia dei bambini stessi.

Gli spazi vengono allestiti in modo da risultare gradevoli e curati.

Gli spazi del nido sono organizzati in due sezioni.

La sezione verde è composta da:

- ❑ *un salone suddiviso nei seguenti angoli-gioco*: l'angolo morbido con un mobile primi passi, uno spazio che comprende la tana e due angoli gioco polifunzionali (lettura, animali, musica, esperienze tattili/sonore,...), angolo per il gioco di costruzioni, macchinine e travasi, zona con pannelli tattili. Questo salone viene allestito quotidianamente come sala nanna e utilizzato da tutti i bambini del nido;
- ❑ *una sala – pranzo*: usata sia per la merenda che per il pranzo dei bambini della sezione verde, sia per le esperienze a tavolino (pittura, manipolazione, ecc.);
- ❑ *una sala – laboratorio*: questo spazio viene utilizzato per il gioco euristico e allestito come "laboratorio della carta";
- ❑ *una stanza per il gioco dei travestimenti e della cura* (con piccolo fasciatoio, lettini, bambole, vestiti, scarpe, orologi, ecc..)

La sezione azzurra è composta da:

- ❑ *un salone suddiviso nei seguenti angoli-gioco*: lo spazio della casetta, un angolo morbido con tana, un angolo macchinine, un angolo travasi, un angolo gioco polifunzionale (animali, costruzioni, ecc.) e un angolo motorio con mobile scaletta e scivolo;
- ❑ *una sala pranzo*: usata sia per la merenda che per il pranzo dei bambini della sezione azzurra, sia per le esperienze a tavolino (pittura, manipolazione, ecc.); qui è stato inoltre allestito con pannelli di legno uno spazio per la pittura a muro.

La biblioteca

Particolare cura ha avuto la creazione dello spazio della biblioteca. Abbiamo deciso di dedicare ad essa la stanza centrale del nido, in un luogo esterno alle sezioni ma accessibile ad entrambe. Questa scelta sottolinea il valore che ha per noi la "narrazione" sia nel percorso evolutivo dei bambini sia come sfondo per la programmazione educativa del nido. La lettura rappresenta il momento in cui raccontiamo delle storie e in cui si crea una relazione empatica e intima: grazie ad essa educatrici e bambini condividono emozioni e vissuti.

Questa stanza viene utilizzata anche per ospitare i genitori durante l'ambientamento; vengono lasciati a loro disposizione dei libri dedicati all'educazione dei bambini e la documentazione degli anni passati.

Alcuni spazi delle due sezioni sono utilizzati in piccolo gruppo da tutti i bambini del nido. Sono allestiti come "centri di interesse" dove, a turno, i bambini sperimentano le varie proposte in particolare quando si lavora in gruppi trasversali alle due sezioni.

Tali centri di "interesse" sono:

- Casetta
- Sala laboratorio
- Angolo Pittura
- Angolo Travasi
- Biblioteca
- Stanza dei travestimenti e della cura

6b) La scansione della giornata educativa

L'organizzazione dei tempi è un momento importante della vita al nido poiché ha un'influenza diretta sulla qualità dell'esperienza di adulti e bambini. E' importante che la giornata abbia un'articolazione definita e un disegno coerente che consenta al bambino di orientarsi con serenità.

La nostra giornata presenta una scansione ricorrente:

7,30 - 9,30 accoglienza
9,30 - 10,00: merenda
10.00-10.30: gioco libero
10,30 - 11,15: attività educativa
11,15 - 11,45 cambio e preparazione al pranzo
11,45 - 12,15/30 pranzo
12,30 - 12,45 preparazione al sonno
13,00 - 15,00 sonno
15,00 - 15,30 cambio e merenda
15,30 - 16,30 prima uscita
16,30 - 17,30 seconda uscita

La vita del nido è scandita dalle attività di routine: accoglienza, merenda, cambio, pranzo, sonno, ricongiungimento. Le routine, oltre a giocare un ruolo fondamentale per il bambino, lo aiutano a strutturare un ordine mentale, a scandire il tempo, gli danno sicurezza. Il loro schema non è rigido ma concepito per accogliere, in modo flessibile, anche i ritmi e le esigenze individuali.

Vengono vissute con le educatrici di sezione.

L'entrata ed uscita dei bambini

Durante l'accoglienza e il ricongiungimento è presente un'educatrice per ogni sezione. I bambini di entrambi i gruppi vengono accolti nel salone della sezione azzurra fino alle 8.30, quando arriva la terza educatrice. In seguito, l'accoglienza prosegue negli spazi della sezione di appartenenza. E' il momento delle coccole per i bambini che ne manifestano il bisogno. Inoltre, i bambini possono organizzare il proprio gioco liberamente negli angoli allestiti, in modo che l'educatrice possa staccarsi dal gruppo per accogliere il nuovo arrivato e poter scambiare le informazioni con il genitore.

Durante il ricongiungimento, si rimane nelle sezioni di appartenenza fino alle 16.15 circa, per ricostituirsi di nuovo in unico gruppo nel salone degli azzurri, dove avviene il ricongiungimento dei bimbi che si fermano oltre le 16,30.

Routine

Il pranzo

Siamo sempre più consapevoli di quanto il momento del pranzo al nido sia un momento importante di crescita dell'autonomia, della relazione con l'adulto e di socializzazione tra i bambini stessi.

Imparare a mangiare da soli, prima con le mani, attraverso l'importantissima fase del 'pasticciamento', poi imparare ad usare progressivamente gli strumenti (cucchiaino, forchetta, bicchiere etc) è una conquista importante che rafforza l'identità personale del bambino.

Per i bambini più grandi l'alimentazione al nido è una grande opportunità di sperimentare il loro desiderio di autonomia, le loro competenze e il loro 'saper fare'.

I bambini inoltre attraverso il confronto e l'imitazione dei pari sono facilitati nell'approccio ad alimenti nuovi. All'interno delle singole sezioni i tavoli sono composti da gruppi di bambini di ogni fascia di età.

Per favorire un clima di sicurezza e serenità, l'educatrice rimane seduta al tavolo con i bambini, avendo cura di avere a disposizione tutto il necessario per l'intera durata del pranzo.

Il sonno

Il momento della nanna è un momento curato con particolare attenzione, e per renderlo piacevole e sereno si utilizzano diversi accorgimenti e strategie.

Ogni bambino ha un lettino personale, posizionato sempre nello stesso posto per facilitarne il riconoscimento e agevolare l'autonomia dei bambini. Accompagnando a letto i bambini utilizziamo gli stessi rituali: si prende il ciuccio o l'oggetto transizionale, si tolgono le scarpine, ci si copre, si spegne la luce.

Nella sala nanna è sempre presente un'educatrice come figura che rassicura i bambini che si svegliano e sorveglia il sonno.

Al risveglio si compiono le stesse azioni per prepararsi ad alzarsi: si entra nella stanza chiamando i bambini, si accende la luce, si tolgono le coperte, si mettono le scarpe, vengono riposti i ciucci e gli oggetti transizionali, si va in bagno.

La cura

La routine della cura è dedicata all'igiene personale e rappresenta un momento importante nella relazione con il bambino. Per dedicare a ciascuno un tempo adeguato, si accede al bagno in piccoli gruppi, organizzando momenti diversi per entrambe le sezioni.

Si facilita l'autonomia incoraggiando i bambini a vestirsi e svestirsi, usare il waterino, lavarsi le mani.

7. Attività ed esperienze per crescere

Da quest'anno educativo, in particolare, la programmazione sarà unica per entrambe le sezioni. Ci sarà un progetto di nido su cui lavorerà l'intero collettivo. Il progetto parte dalla narrazione, in particolare viene individuato un libro che costituirà lo sfondo narrativo per tutte le esperienze che vivranno i bambini. La condivisione della programmazione all'interno del collettivo, in modo che vengano individuate proposte e modalità di attuazione simili, è un valore molto grande del nostro lavoro come educatrici. stessa fascia d'età, in modo da proporre attività sulla base delle loro competenze.

Al nido la proposta di attività e di esperienze è orientata a partire dalla definizione di specifici obiettivi di sviluppo. Sulla base dell'osservazione, effettuata tramite la compilazione delle tavole Beller, vengono programmate esperienze al fine di stimolare il percorso di crescita dei bambini nelle diverse aree di sviluppo. L'osservazione riguarda sia il singolo/a bambino/a sia il gruppo dei bambini: ci consente di conoscere il livello di sviluppo di ciascuno e, in base alle competenze e caratteristiche personali, di definire obiettivi adeguati e le attività per raggiungerli.

A settembre, con la formazione dei gruppi, il collettivo organizza le esperienze di gioco con diverse modalità:

- **Gioco libero:** i bambini hanno a disposizione spazi e materiali organizzati da poter essere utilizzati in modo autonomo, da soli o in relazione con gli altri bambini. Il gioco libero è previsto durante l'entrata, l'uscita e in alcuni momenti della mattinata; in questo contesto diamo molta importanza alle situazioni che spontaneamente si creano fra bambini di età diversa predisponendo contesti di gioco che facilitano lo scambio fra "piccoli" e "grandi".
- **Gioco strutturato:** si tratta di attività programmate dalle educatrici con obiettivi specifici e modalità condivise in collettivo. Nelle attività strutturate l'educatrice ricopre ruoli differenti in base alla finalità proposta.

L'educatrice, può assumere una posizione di osservatrice, senza intervenire nel gioco dei bambini e lasciando ad essi uno spazio di libera sperimentazione, facendo attenzione a ciascuno e alle dinamiche di gruppo o condurre l'attività, proponendo in prima persona materiali ed esperienze.

Al nido Casali le sezioni sono eterogenee, una comprende medi e grandi ed una lattanti, medi e grandi; all'interno delle quali vengono prefissati percorsi educativi che permettono al bambino di relazionarsi nel gioco libero con tutti i componenti del gruppo in situazioni predefinite.

Nei momenti di attività strutturate, i materiali vengono proposti dalle educatrici che individuano spazi in cui vivere l'esperienza. Due giorni la settimana sono dedicati ad attività

inerenti al progetto proposte a gruppi omogenei trasversali tra le due sezioni con educatrici di riferimento di entrambi i gruppi .

8. La documentazione

La documentazione curata dalle educatrici accompagna la realizzazione del progetto educativo e ne valorizza le diverse esperienze .

L'attività viene documentata evidenziando obiettivi e finalità; esposta per permettere alle famiglie di visionare e partecipare al percorso del bambino e all'evolversi del progetto favorendo l'opportunità di creare una continuità nido-famiglia .

Le forme di documentazione sono sia per uso interno che esterno e riguardano l'attività dei bambini e quelle svolte con i genitori. Sono a disposizione delle famiglie diversi strumenti per seguire l'andamento del percorso educativo:

- il progetto educativo di sezione;
- fotografie e racconto delle attività;
- lavori realizzati dai bambini;
- raccolta dei lavori e delle fotografie a fine anno.

9. Monitoraggio, verifica e valutazione

I documenti finali vengono verificati e condivisi con la coordinatrice territoriale e tutte le colleghe del collettivo.

10. rapporti con il territorio

Nel nostro territorio di appartenenza sono presenti diverse scuole dell'infanzia; tre scuole comunali, una statale e alcune private.

Ogni anno viene organizzata una visita presso una delle scuole più vicine, raggiungibile a piedi insieme ai bambini, per fargli conoscere la realtà della scuola dell'infanzia. Il collettivo è a disposizione delle colleghe della scuola d'infanzia per scambi d'informazione sull'esperienza del bambino al nido.

Il personale educativo

Nella nostra struttura il team di lavoro....l'equipe di lavoro.... è formato da sette educatrici.

Il collettivo si incontra regolarmente e, quando ritenuto necessario in base ai temi dell'ordine del giorno; a cadenza mensile un incontro si svolge alla presenza della coordinatrice territoriale.

Il collettivo segue un ordine del giorno stabilito precedentemente in base alle priorità da discutere e messo a verbale su un apposito registro.

Il progetto educativo del nido è frutto di un lavoro collegiale di confronto e condivisione delle scelte.